


Una Chiesa appassionata dell'uomo

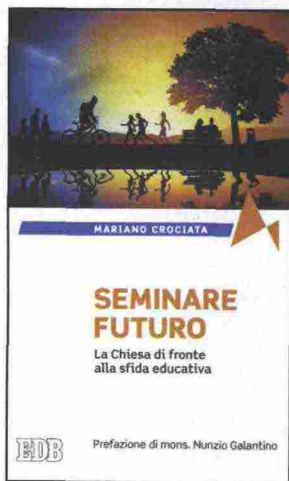
di Pierpaolo Triani

Nel dibattito culturale spesso prevalgono proclami e toni accesi, o addirittura urlati, destinati a lasciare le cose così come stanno. L'impegno educativo ha bisogno di ben altro; necessita di una riflessione che coniughi la chiarezza delle finalità con la consapevolezza della complessità della realtà concreta, cheisca all'analisi critica della situazione un'intelligente progettualità; richiede un atteggiamento fiducioso, un ascolto delle posizioni diverse, uno sguardo lucido, un tono pacato proprio di chi pondera i problemi e formula giudizi con rispetto, ma senza timore. È questo lo stile che anima le oltre 250 pagine del bel volume di mons. Mariano Crociata, già segretario generale della Conferenza episcopale italiana e ora vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, pubblicato da Edb con il significativo titolo *Seminare futuro. La Chiesa di fronte alla sfida educativa*. Le riflessioni proposte, attraverso numerosi contributi raccolti in modo organico e coerente in quattro parti, arricchite da una lunga intervista finale, fanno emergere il volto di una Chiesa certamente preoccupata per una molteplicità di riduzionismi in cui oggi incorre lo stesso senso dell'educare, ma non per questo avvilita, né nostalgicamente rinchiusa in sé. Traspare, invece, il tratto di una comunità ecclesiale, consapevole di quanto sia urgente alimentare oggi l'assunzione della responsabilità educativa, impegnata nella costruzione di un'alleanza che sostenga il lavoro educativo della famiglia, delle scuole, delle università, del territorio (nella complessità dei suoi servizi e delle sue istituzioni, fino, giustamente, al carcere), "in uscita" perché appassionata per ogni uomo, per il suo bene e la sua

autenticità, dedita a formare educatori maturi sapendo che, come sottolinea mons. Nunzio Galantino, attuale segretario generale Cei, nell'introduzione al volume, «ci vuole passione [...], attenzione, tempo, pazienza e dedizione».

Sono molteplici le categorie chiave che attraversano il volume. Personalmente vorrei mettere in evidenza questo "filo rosso" che ho trovato nelle pagine di mons. Crociata. La Chiesa che intende stare con intelligenza e creatività di fronte alla sfida educativa, sa abitare l'attuale dinamica di cambiamento con un atteggiamento di apertura e di speranza, pone un'attenzione specifica alla qualità delle relazioni educative, è attenta a formare la persona nella sua integralità e a proporre alla sua libertà il dono del Vangelo, convinta che «la proposta educativa cristiana richiede innanzitutto di risvegliare, in chi sta crescendo e si sta formando, la coscienza di essere destinatario di un'elezione e quindi di un rapporto personale con il Signore» (p. 54). È, in sintesi, una comunità educante che testimonia con le opere e le parole il compito permanente di "generare" alla vita pienamente umana e alla fede in Cristo in quanto «la proposta cristiana non si aggiunge a un umano indigente come sopraggiunta ed estrinseca riparazione e integrazione, bensì fa risaltare la natura e il dinamismo profondi dell'essere umano quale si mostra nella sua realizzazione cristologica, luogo perfetto di manifestazione dell'umanità nella sua strutturale relazione al divino».

Caratterizzato dall'alternarsi equilibrato di codici teologici e pedagogici, che ne mette in luce anche il profondo e fecondo intreccio, il volume rappresenta un'importante occasione anche per fare il punto della situazione a metà del percorso decennale tracciato dagli Orientamenti episcopali *Educare alla vita buona del Vangelo*. Altresì permette di cogliere con chiarezza lo stretto legame tra la questione educativa e il tema del Convegno ecclesiale di Firenze *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo* che la Chiesa Italiana si sta preparando a vivere. 



La "sfida educativa" al centro dell'attenzione dell'interessante volume di mons. Mariano Crociata, dal titolo *Seminare futuro*